

## **Allegato 2 – Definizione dei Servizi e modalità di migrazione**

<b>Ambito di applicazione</b>	<b>2</b>
<b>Definizione dei servizi</b>	<b>2</b>
<b>Tipologie di servizi oggetto di migrazione</b>	<b>3</b>
<b>Lista Servizi migrabili</b>	<b>6</b>
<b>Le modalità di migrazione</b>	<b>19</b>
<b>Piano di Migrazione</b>	<b>20</b>
Cronoprogramma	21
<b>Questionario di Assessment</b>	<b>22</b>
Schema del Questionario di Assessment	23
<b>Scenari di ammissibilità</b>	<b>24</b>
<b>Migrazione verso PSN</b>	<b>25</b>
<b>Conclusione del processo di migrazione</b>	<b>26</b>
<b>Listino di riferimento</b>	<b>27</b>

## Ambito di applicazione

Il presente documento descrive le modalità, i servizi e il processo di migrazione dei servizi all'interno dell'avviso Multimisura 1.1 Infrastrutture digitali - 1.2 Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud per le PA locali per la migrazione delle Aziende sanitarie locali e delle Aziende ospedaliere verso il Polo Strategico Nazionale e/o infrastruttura della PA adeguata e/o cloud qualificato.

## Definizione dei servizi

Per facilitare il percorso di migrazione delle ASL/AUSL che hanno un numero di assistibili da 500.001 a 1.000.000, la definizione degli elementi oggetto di migrazione è stata fatta utilizzando la lista di servizi identificata dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN).

La Strategia Cloud Italia, prevede che tutti gli enti debbano classificare i propri dati sulla base dell'impatto che la loro compromissione potrebbe causare. La categorizzazione di questi dati, obbligatoria per tutti gli enti, prevede quindi di dividerli in Ordinari, Critici e Strategici.

Nel caso delle ASL/AUSL, il DTD insieme ad ACN ha predisposto una pre-classificazione dei dati, disponibile su PA digitale 2026, dove gli enti locali deputati alla gestione sanitaria (ASL/AO) trovano la lista dei 45 servizi complessivi, preclassificati in Critici (28) e Ordinari (17). Non sono presenti invece dati Strategici al momento della pubblicazione dell'attuale bando. Qualora sovvenissero successive modifiche, saranno oggetto di finanziamento i servizi presenti alla data di pubblicazione dell'avviso qualsiasi sia la loro categoria di classificazione ACN (ordinari, critici o strategici).

A seconda della tipologia di dato, come previsto dalla Strategia Cloud, devono poi essere selezionate le adeguate destinazioni Cloud Qualificate atte a ospitare il tipo di dato.

Ognuno dei servizi rappresenta una *categoria* all'interno della quale possono essere presenti uno o più applicativi *digitali* utilizzati dall'Ente.

Nel momento in cui l'Ente seleziona il servizio dalla lista, dovrà provvedere alla migrazione (secondo quanto definito nelle *modalità di migrazione*) di tutti gli applicativi che sottendono il servizio in questione entro i tempi stabiliti dall'Avviso.

## Tipologie di servizi oggetto di migrazione

La migrazione dovrà essere effettuata selezionando una destinazione idonea a garantire il livello di sicurezza richiesto per quella tipologia di dato (es. ordinario o critico) e in linea con la Strategia Cloud Italia.

Obiettivo del presente avviso è la migrazione completa (Full Migration) dei servizi dell'Ente ospitati su sistemi, applicazioni e dataset che alla data di pubblicazione dell'avviso sono su infrastrutture non conformi ai requisiti di cui al Regolamento AGID del 15 dicembre 2021 e alla Determina ACN n. 307 del 18 gennaio 2022.

Secondo la classificazione definita da ACN, i servizi per gli enti sanitari sono catalogabili in due differenti categorie : Critici e Ordinari.

La *full migration* dell'Ente sarà completa quando tutti i servizi classificati dall'ente, saranno migrati verso le opportune destinazioni, a meno delle deroghe previste all'interno dell'articolo 7 della Circolare AgID 1/2019 per i servizi di diagnostica clinica.

L'adesione all'avviso prevede la migrazione dei dati Ordini, Critici e Strategici verso le tre destinazioni possibili:

- PSN
- Infrastrutture della PA Idonee
- Cloud Qualificato

Lo schema seguente illustra le possibili combinazioni:

Tipologia	Descrizione
Solo PSN	Tutti i servizi vengono migrati verso il PSN utilizzando le risorse della misura 1.1.
Solo Infrastrutture della PA adeguate e/o Cloud qualificato	Tutti i servizi vengono migrati verso Infrastrutture della PA idonee e/o Cloud qualificato utilizzando le risorse della misura 1.2.
Cloud Qualificato e/o PSN e/o infrastruttura della PA adeguata	Alcuni servizi vengono migrati verso il PSN utilizzando le risorse della misura 1.1 e altri servizi vengono migrati verso Cloud Qualificato e/o infrastruttura della PA adeguata utilizzando le risorse della misura 1.2

L'adesione all'avviso prevede la migrazione di:

- Un minimo di 3 fino ad un massimo di 15 servizi classificati come Ordinari.
- Un minimo di 3 fino ad un massimo di 26 servizi classificati come Critici.

Il numero minimo di servizi può essere quindi composto da:

- 3 Servizi Classificati come Ordinari nel caso di migrazione dei soli servizi Ordinari
- 3 Servizi Classificati come Critici / Strategici nel caso di migrazione dei soli servizi Critici / Strategici
- 3 Servizi Classificati come Ordinari e 3 Servizi Classificati come Critici / Strategici (per un totale di 6 servizi) nel caso di migrazione di servizi Ordinari e Critici / Strategici

Pertanto, per le ASL/AUSL oggetto del presente avviso:

- Devono essere migrati da un numero minimo di 3 o 3+3 fino ad un massimo di 41 servizi, selezionando tra Ordinari e Critici/Strategici.
- La migrazione deve essere fatta per tutti gli applicativi, database e sistemi utilizzati per l'erogazione dei servizi selezionati.

## Lista Servizi migrabili

Lo schema sottostante mostra la lista dei servizi definita da ACN, la loro classe di appartenenza, la descrizione estesa e la classificazione originaria. Non sono ammessi a finanziamento servizi che non sono presenti nella seguente lista.

Categoria	Nome Servizio	Descrizione	Classificazione
ASSISTENZA DISTRETTUALE	ASSISTENZA SANITARIA DI BASE	assistenza erogata dai medici di medicina generale e dai pediatri di libera scelta;	CRITICO
ASSISTENZA DISTRETTUALE	CONTINUITÀ ASSISTENZIALE	assistenza di base nelle ore notturne e nei giorni prefestivi e festivi, e l'assistenza ai turisti;	CRITICO
ASSISTENZA DISTRETTUALE	EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE	servizio di stabilizzazione delle condizioni del malato e di trasporto presso il presidio ospedaliero, coordinata dalla Centrale operativa 118, e assistenza sanitaria in occasione di maxi emergenze, eventi o manifestazioni;	CRITICO
ASSISTENZA DISTRETTUALE	ASSISTENZA FARMACEUTICA	erogazione dei medicinali attraverso le farmacie convenzionate e le farmacie direttamente gestite dalle ASL/AUSL e dalle AO;	CRITICO
ASSISTENZA DISTRETTUALE	ASSISTENZA INTEGRATIVA	erogazione di dispositivi medici (pannoloni, cateteri, cannule, medicazioni, presidi per diabetici, ecc.) e di alimenti particolari (prodotti senza glutine, prodotti aproteici, latte artificiale, ecc.) a specifiche categorie di pazienti;	CRITICO
ASSISTENZA DISTRETTUALE	ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE	prestazioni diagnostiche e terapeutiche erogate dai (o sotto la responsabilità clinica dei) medici specialisti ambulatoriali negli ambulatori e nei laboratori pubblici o privati accreditati, territoriali o ospedalieri (gli ambulatori e i laboratori specialistici svolgono attività distrettuale anche se fisicamente collocati all'interno di strutture ospedaliere);	CRITICO

ASSISTENZA DISTRETTUALE	ASSISTENZA PROTESICA	erogazione di protesi, ortesi, ausili tecnologici e dispositivi medici a persone con disabilità permanenti;	CRITICO
ASSISTENZA DISTRETTUALE	ASSISTENZA TERMALE	erogazione di cicli di prestazioni terapeutiche in ambiente termale (fanghi, bagni, docce, inalazioni, nebulizzazioni, ecc.) a specifiche tipologie di pazienti che possono trarre effettivo beneficio;	ORDINARIO
ASSISTENZA DISTRETTUALE	PERCORSI ASSISTENZIALI INTEGRATI	presa in carico totale dell'assistito, dal suo primo contatto con il SSN al trattamento terapeutico dopo la diagnosi, gestione dell'iter organizzativo, delle fasi e le procedure di presa in carico del paziente, interventi multiprofessionali conseguenti.	CRITICO
ASSISTENZA DISTRETTUALE	CURE DOMICILIARI (ANCHE PALLIATIVE)	Assistenza sanitaria a domicilio a persone non autosufficienti o in condizioni di fragilità, attraverso l'erogazione delle prestazioni mediche, riabilitative, infermieristiche e di aiuto infermieristico necessarie e appropriate in base alle specifiche condizioni di salute della persona (Art. 22 del dPCM 12 gennaio 2017)	CRITICO
ASSISTENZA DISTRETTUALE	ASSISTENZA SOCIOSANITARI A AI MINORI , ALLE DONNE, ALLE COPPIE, ALLE FAMIGLIE	Assistenza sociosanitaria a minori, donne, coppie e famiglie nell'ambito dell'assistenza distrettuale, domiciliare e territoriale ad accesso diretto. Comprende le prestazioni - anche domiciliari - mediche specialistiche, diagnostiche e terapeutiche, ostetriche, psicologiche e psicoterapeutiche, e riabilitative, mediante l'impiego di metodi e strumenti basati sulle piu' avanzate evidenze scientifiche, necessarie ed appropriate in vari ambiti di attività.	CRITICO

<p>ASSISTENZA DISTRETTUALE</p>	<p>ASSISTENZA RESIDENZIALE E SEMI-RESIDENZIALE</p>	<p>Accesso a strutture residenziali e semiresidenziali a seguito di valutazione multidisciplinare successiva ad una richiesta da parte del MMG/PLS oppure da parte dell'Assistente Sociale del Comune di Residenza. Comprende: -Assistenza sociosanitaria residenziale e semiresidenziale alle persone non autosufficienti -Assistenza sociosanitaria residenziale alle persone nella fase terminale della vita -Assistenza sociosanitaria (anche semiresidenziale e residenziale) ai minori con disturbi in ambito neuropsichiatrico e del neurosviluppo -Assistenza sociosanitaria (anche semiresidenziale e residenziale) alle persone con disturbi mentali -Assistenza sociosanitaria (anche semiresidenziale e residenziale) alle persone con disabilità -Assistenza sociosanitaria (anche semiresidenziale e residenziale) alle persone con dipendenze patologiche</p>	<p>CRITICO</p>
<p>ASSISTENZA OSPEDALIERA</p>	<p>PRONTO SOCCORSO</p>	<p>Funzione di pronto soccorso ospedaliero garantita all'interno della rete ospedaliera dell'emergenza, alla costituzione della quale concorrono strutture di diversa complessità assistenziale ed organizzativa, poste tra loro in correlazione funzionale integrata, secondo il modello hub and spoke. Prescrive ricoveri. E' attiva 24 ore su 24, 365 giorni all'anno.</p>	<p>CRITICO</p>



<p>ASSISTENZA OSPEDALIERA</p>	<p>RICOVERO ORDINARIO PER ACUTI</p>	<p>Reti assistenziali ospedaliere per l'assistenza a pazienti acuti che forniscono indicazioni operative rivolte sia agli aspetti propriamente clinici della gestione della patologia, sia alle esigenze organizzative sottese al soddisfacimento del bisogno complessivo di salute, spostando il focus degli operatori e dell'intero sistema dalla visione incentrata sul "prodotto", cioè sulla singola prestazione erogata, alla visione incentrata sul "risultato", cioè sulla ricaduta in termini di salute della popolazione</p>	<p>CRITICO</p>
<p>ASSISTENZA OSPEDALIERA</p>	<p>DAY SURGERY</p>	<p>Modalità clinico-organizzativa per effettuare interventi chirurgici o procedure diagnostiche e/o terapeutiche invasive, in regime di ricovero limitato alle sole ore del giorno, in anestesia generale, loco-regionale o locale. Ciò consente un precoce ritorno al proprio ambiente familiare, riducendo al minimo il disagio generato dall'ospedalizzazione</p>	<p>CRITICO</p>
<p>ASSISTENZA OSPEDALIERA</p>	<p>DAY HOSPITAL</p>	<p>Forma di assistenza detta anche "ricovero diurno", garantita dal Servizio sanitario nazionale, che permette al paziente di usufruire di cure ospedaliere nell'arco di uno o più ricoveri programmati (tutti di durata inferiore a un giorno e senza pernottamento) per lo svolgimento di accertamenti diagnostici, visite specialistiche e terapie. La permanenza in ospedale è limitata al tempo strettamente necessario e, completate le cure, il paziente torna al proprio domicilio avendo la possibilità di continuare, per quanto possibile, le attività quotidiane</p>	<p>CRITICO</p>

ASSISTENZA OSPEDALIERA	RIABILITAZIONE E LUNGODEGENZA POST ACUZIE	Processo di riabilitazione nel corso del quale si porta una persona con disabilità a raggiungere il miglior livello di autonomia possibile sul piano fisico, funzionale, sociale, intellettuale e relazionale, con la minor restrizione delle sue scelte operative, pur nei limiti della sua menomazione.	CRITICO
ASSISTENZA OSPEDALIERA	ATTIVITÀ TRASFUSIONALI	L'art. 47 del DPCM 12 gennaio 2017 prevede che il SSN garantisce in materia di attività trasfusionale i servizi e le prestazioni individuati dalla Legge 219/2005. Le trasfusioni rappresentano una terapia salvavita in varie circostanze quali, ad esempio, eventi traumatici, come gli incidenti, interventi chirurgici, in caso di patologie croniche, per esempio nelle anemie congenite come la talassemia, per il superamento di stati critici dovuti a malattie del sangue (leucemia)	CRITICO
ASSISTENZA OSPEDALIERA	ATTIVITÀ DI TRAPIANTO DI CELLULE, ORGANI E TESSUTI	Il DPCM 12 gennaio 2017 prevede che il SSN garantisce la ricerca e il reperimento di cellule, organi e tessuti presso registri e banche nazionali ed estere per procedere ad eventuale trapianto	CRITICO
ASSISTENZA OSPEDALIERA	CENTRI ANTIVELENI (CAV)	Centri Antiveleeni (CAV) garantiscono attività di consulenza specialistica per problematiche di carattere tossicologico di alta complessità, a supporto delle unità operative di pronto soccorso e degli altri servizi ospedalieri e territoriali, nonché adeguati sistemi di sorveglianza, vigilanza e allerta	CRITICO

ASSISTENZA OSPEDALIERA	ATTIVITÀ DIAGNOSTICA	L'attività di diagnostica strumentale (RX, TAC, RM, scintigrafia, ecografia, ECG, EEG, gastroscopia, colonscopia, artroscopia, audiometria, ecc.) e di Laboratorio (Chimica clinica; Microbiologia; Virologia; Anatomia e istologia patologica; Genetica; Immunoematologia) per i cittadini ricoverati che nell'ambito delle Prestazioni Territoriali	CRITICO
ASSISTENZA OSPEDALIERA	ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE	Insieme delle prestazioni terapeutiche erogate dai medici ospedalieri negli ambulatori ospedalieri pubblici	CRITICO
PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA	SORVEGLIANZA, PREVENZIONE E CONTROLLO DELLE MALATTIE INFETTIVE E PARASSITARIE, INCLUSI I PROGRAMMI VACCINALI	Tutte le attività volte a soddisfare il Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale e garantire la corretta valutazione delle coperture vaccinali, utile sia a monitorare l'attuazione dei programmi vaccinali in atto su tutto il territorio nazionale, coerentemente con il calendario vaccinale nazionale vigente, sia a fornire informazioni agli organi nazionali, comunitari ed internazionali nell'ambito dello svolgimento di funzioni e compiti correlati alla tutela della salute, anche mediante l'elaborazione di indicatori a fini comparativi.	CRITICO
PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA	TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA DEGLI AMBIENTI APERTI E CONFINATI	Attività volte a garantire un livello adeguato di prestazioni in campo ambientale su tutto il territorio, per soddisfare le esigenze di protezione della salute e tutela dell'ambiente previsti dalla Costituzione.	ORDINARIO

<p>PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA</p>	<p>SORVEGLIANZA, PREVENZIONE E TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO</p>	<p>Analisi del fenomeno infortunistico e delle malattie professionali quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Raccolta informazioni sugli episodi di infortunio sul lavoro</li> <li>- Assistenza e collaborazione con il Medico Competente nei casi di malattia professionale</li> <li>- Gestione near misses</li> <li>- Adempimenti relativi ai Corsi di Formazione in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, ai sensi dell'at. 36 e 37 del T.U. 81/08 e - Accordo Stato Regioni del 21/12/2011, accreditati ECM. Progettazione, Pianificazione, Gestione e rapporti con l'Unità Operativa</li> <li>- Formazione</li> <li>- Adempimenti relativi ai Corsi di Formazione in materia di antincendio secondo il D.M. 19 marzo 2015 a favore dei dipendenti.</li> <li>- Gestione del personale</li> <li>- Consulenza e pareri per la sicurezza alle varie strutture aziendali</li> <li>- Collaborazione con la direzione strategica per tutte le questioni riguardanti l'applicazione delle misure per la protezione della salute e per la sicurezza dei lavoratori in azienda</li> <li>- Rappresentanza del Datore di Lavoro nei riguardi degli Organi di Vigilanza in occasione di verifiche e controlli, in tema di salute e sicurezza nei luoghi di lavori.</li> </ul>	<p>ORDINARIO</p>
<p>PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA</p>	<p>SALUTE ANIMALE E IGIENE URBANA VETERINARIA</p>	<p>Tutte le attività che riguardano la Sanità animale, l'Igiene della produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale e loro derivati e l'Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche</p>	<p>ORDINARIO</p>

<p>PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA</p>	<p>SICUREZZA ALIMENTARE – TUTELA DELLA SALUTE DEI CONSUMATORI</p>	<p>Tutte le attività per la prevenzione delle contaminazioni ambientali e tecnologiche degli alimenti e dei mangimi, per contrastare l'insorgenza di fenomeni di antibiotico-resistenza tramite la lotta all'abuso di antibiotici e di farmaci antimicrobici in ambito zootecnico, per il controllo dell'insorgenza delle zoonosi nuove e riemergenti e per la promozione di una nuova modalità di realizzazione del rapporto uomo-animale, che tenga conto della evoluta sensibilità della popolazione</p>	<p>ORDINARIO</p>
<p>PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA</p>	<p>SORVEGLIANZA E PREVENZIONE DELLE MALATTIE CRONICHE, INCLUSI LA PROMOZIONE DI STILI DI VITA SANI ED I PROGRAMMI ORGANIZZATI DI SCREENING; SORVEGLIANZA E PREVENZIONE NUTRIZIONALE</p>	<p>Tutte le attività di Prevenzione previste dai LEA in aggiunto a quanto previsto dal Prevenzione collettiva e di Sanità Pubblica: screening oncologici e screening neonatali</p>	<p>ORDINARIO</p>
<p>PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA</p>	<p>ATTIVITÀ MEDICO LEGALI PER FINALITÀ PUBBLICHE</p>	<p>Attività che la finalità di promuovere la cultura della sicurezza nei trattamenti sanitari, mediante una ottimale gestione del rischio, in particolare di quello clinico, anche per fronteggiare il grave problema della conflittualità fra cittadini, professionisti della salute e ASL/AUSL o AO</p>	<p>ORDINARIO</p>

ASSISTENZA A PARTICOLARI CATEGORIE	ASSISTENZA A PARTICOLARI CATEGORIE	<p>Assistenza a particolari categorie quali : -</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- invalidi,</li> <li>- affetti da malattie rare,</li> <li>- affetti da malattie croniche e invalidanti,</li> <li>- affetti da fibrosi cistica,</li> <li>- nefropatici cronici in trattamento dialitico,</li> <li>- affetti da morbo di hansen,</li> <li>- persone con infezioni da hiv/aids,</li> <li>- soggetti detenuti ed internati in istituti penitenziari e minori sottoposti a provvedimento penale,</li> <li>- donne in stato di gravidanza e tutela della maternità,</li> <li>- persone con disturbi dello spettro autistico,</li> <li>- cittadini italiani residenti in italia autorizzati alle cure all'estero,</li> <li>- cittadini stranieri iscritti al ssn,</li> <li>- cittadini stranieri non iscritti al ssn non in regola con il permesso di soggiorno.</li> </ul>	CRITICO
RETI DI PATOLOGIA	RETI DI PATOLOGIA	reti per patologia che integrano l'attività ospedaliera per acuti e post acuti con l'attività territoriale (es. rete tempo dipendenti)	CRITICO
NUMERI UNICI	NUMERI UNICI (NUE)	gestione operativa di secondo livello dei numeri unici di emergenza sanitaria/ integrazione con il servizio di numero unico operato centralmente o a livello regionale.	CRITICO
RISCHIO CLINICO	RISCHIO CLINICO	Sistema di analisi proattivo che tiene in considerazione tutti gli aspetti che possono influenzare la possibilità che un paziente subisca un "danno o disagio involontario, imputabile, alle cure sanitarie, che causa un prolungamento del periodo di degenza, un peggioramento delle condizioni di salute o la morte".	CRITICO

EDUCAZIONE CONTINUA IN MEDICINA	EDUCAZIONE CONTINUA IN MEDICINA	<p>Sistema ECM (Educazione Continua in Medicina) che comprende l'insieme organizzato e controllato di tutte quelle attività formative, sia teoriche che pratiche, promosse da chiunque lo desideri con lo scopo di mantenere elevata e al passo con i tempi la professionalità degli operatori di sanità. Tale sistema è stato istituzionalizzato in Italia con d.lgs 30 dicembre 1992, n. 502 così come modificato dal d.lgs. 19 giugno 1999, n. 229.</p>	ORDINARIO
ANAGRAFE NAZIONALE ASSISTIBILI	ANAGRAFE NAZIONALE ASSISTIBILI	<p>Gestione integrazione/conferimento dati verso l'Anagrafe nazionale degli assistiti (ANA) istituita dall'articolo 62-ter del CAD, nell'ambito del sistema informativo realizzato dal Ministero dell'economia e delle finanze in attuazione di quanto disposto dall'articolo 50 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326 (Sistema Tessera Sanitaria)</p>	CRITICO
FASCICOLO SANITARIO REGIONALE	FASCICOLO SANITARIO REGIONALE	<p>Gestione integrazione/conferimento dati verso Fascicolo Sanitario Elettronico Regionale. Il Fascicolo Sanitario Elettronico è l'insieme dei dati, dei documenti digitali di tipo sanitario e socio-sanitario generati da eventi clinici presenti e trascorsi.</p>	CRITICO
SERVIZI INFORMATIVI	RAPPORTI CON L'UTENZA - URP	<p>Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) dedicato alla semplificazione dei rapporti tra cittadino ed Amministrazione. Offre sia servizi di sportello, per il contatto diretto e per l'accesso ai servizi telematici, sia strumenti di informazione e autoconsultazione, in attuazione della semplificazione di accesso alle informazioni ed ai servizi comunali.</p>	ORDINARIO

SERVIZI INFORMATIVI	COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE WEB E OPEN DATA	Gestione comunicazioni istituzionali web, open data e social.	ORDINARIO
Servizi di funzionamento	Protocollo	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Gestione delle operazioni di generazione, assegnazione e registrazione di un protocollo informatico ai documenti gestiti dalla pubblica amministrazione</li> <li>- Digitalizzazione del registro di protocollo informatico</li> </ul>	ORDINARIO
Servizi di funzionamento	Gestione documentale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Gestione delle operazioni di acquisizione, classificazione ed archiviazione di documenti elettronici, eventualmente firmati digitalmente.</li> <li>- Dematerializzazione dei documenti, per la loro gestione e condivisione digitale</li> <li>- Definizione di workflow di approvazione</li> </ul>	ORDINARIO
Servizi di funzionamento	Conservazione digitale	Gestione del servizio di conservazione digitale a norma ed a lungo termine dei documenti gestiti dalla pubblica amministrazione con l'obiettivo di assicurarne il mantenimento del valore giuridico, delle caratteristiche di integrità ed autenticità, l'accessibilità e leggibilità dei documenti nel tempo	ORDINARIO
Servizi di funzionamento	Personale	<p>Gestione dei servizi di supporto al personale e all'organizzazione, quali ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Gestione giuridica e amministrativa di tutti i servizi connessi al personale quali: rilevamento presenze e assenze, gestione fiscale, paghe e contributi della forza lavoro, gestione cedolini, gestione dei piani di sviluppo professionale e di formazione (compresa l'erogazione di formazione e-learning), gestione del processo di performance management dei dipendenti,</li> </ul>	ORDINARIO



		<p>pianificazione del fabbisogno di personale e recruiting.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Gestione della forza lavoro (workforce management) quali: gestione e pianificazione delle attività di operatori tecnici sul campo, ecc.</li> <li>- Gestione di altri servizi legati al Personale e all'Organizzazione</li> </ul>	
Servizi di funzionamento	Contabilità, Bilancio e Controllo	<p>Gestione dei servizi di supporto alla contabilità e bilancio, quali ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Gestione della contabilità finanziaria e fiscale, economico-patrimoniale e della contabilità analitica</li> <li>- Gestione di inventario e patrimonio e dei servizi di economato, di mutui e investimenti, dei servizi di tesoreria</li> <li>- Predisposizione del bilancio di previsione, del rendiconto della gestione degli enti pubblici (comprensivo di stato patrimoniale e conto economico) e del bilancio consolidato</li> <li>- Supporto delle attività di monitoraggio e controllo dei costi e dell'utilizzo delle risorse assegnate</li> <li>- Supporto attività di controllo delle partecipate dell'ente</li> <li>- Supporto attività degli organi istituzionali dell'ente (nomine, cessazioni, atti, sedute, interrogazioni, ecc.), nonché dei rappresentanti dell'ente presso altri enti, aziende ed istituzioni. Atti deliberativi.</li> <li>- Gestione di altri servizi legati alla contabilità, bilancio e controllo di gestione</li> <li>- Supporto attività burocratiche e legali</li> </ul>	ORDINARIO

<p>Servizi di funzionamento</p>	<p>Acquisti</p>	<p>Gestione dei servizi di supporto agli Acquisti, quali ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Gestione di tutti i servizi connessi ai processi di acquisto e approvvigionamento della pubblica amministrazione a partire dalla programmazione del fabbisogno, alla gestione delle diverse procedure di acquisto, fino alla definizione ed all'esecuzione del contratto</li> <li>- Gestione dei servizi connessi alla fase di Pre-Aggiudicazione e Post – Aggiudicazione: gestione dei procedimenti di gara, pubblicazione dei bandi di gara, gestione dei documenti di gara</li> <li>- Gestione delle Gare Telematiche</li> <li>- Gestione della Fattura Elettronica</li> <li>- Gestione dell'Albo Fornitori</li> <li>- Gestione del ciclo di vita dei contratti</li> <li>- Gestione di altri servizi legati ai procedimenti di acquisto</li> </ul>	<p>ORDINARIO</p>
<p>Servizi di funzionamento</p>	<p>Produttività individuale e Collaboration</p>	<p>Gestione della Produttività individuale e Collaboration, ovvero servizi di Posta Elettronica ordinaria e certificata, Instant Messaging, Social Collaboration Aziendale, creazione, modifica, condivisione dei documenti, presentazioni, fogli di calcolo, ecc.</p>	<p>ORDINARIO</p>

Una volta selezionato il servizio, il percorso di migrazione dovrà includere tutti gli applicativi, dati e sistemi che afferiscono al servizio selezionato.

## Le modalità di migrazione

I Soggetti Attuatori potranno effettuare la migrazione sfruttando le diverse tipologie di migrazioni delineate nel Decreto DTD del 7 ottobre 2022, selezionando tra le modalità:

- Trasferimento in sicurezza dell'infrastruttura IT
- Aggiornamento di applicazioni sicure in Cloud

L'opzione di Trasferimento in sicurezza dell'infrastruttura IT consente di sfruttare la strategia di migrazione Lift&Shift (anche detta Rehost), cioè la migrazione al Cloud dell'infrastruttura già esistente, senza la necessità di reingegnerizzare le applicazioni. Tale modalità consiste nel migrare l'intero servizio, comprensivo di applicazioni e dati su un hosting cloud senza apportare modifiche agli applicativi, ovvero replicando il servizio esistente in un ambiente cloud.

L'opzione di Aggiornamento di applicazioni sicure in Cloud, invece, offre la possibilità di migrare le applicazioni utilizzando una tra le strategie repurchase/replace, rearchitect e replatform. Per repurchase/replace si intende l'acquisto di una soluzione nativa in cloud, in genere erogata in modalità Software as a Service, mentre per replatforming e rearchitect si intende la riorganizzazione dell'architettura applicativa sostituendo intere componenti del servizio in favore di soluzioni Cloud native in modo da usufruire dei benefici dell'infrastruttura Cloud.

Singolarmente per ognuno dei servizi oggetto della migrazione l'Ente potrà selezionare il modello di migrazione più adatto da presentare all'interno del piano di migrazione.

## Piano di Migrazione

Il Piano di Migrazione dovrà essere presentato contestualmente alla presentazione della domanda di adesione ed indicherà ognuno dei servizi oggetto della migrazione, specificando:

- Il nome del servizio (dalla lista dei Servizi)
- Lo Stato della migrazione (se avviata o da avviare)
- La tipologia di migrazione selezionata (se Trasferimento in sicurezza o Aggiornamento)

In caso di avvenuta trasmissione dei piani di migrazione ai sensi del Regolamento Cloud in conformità al modello adottato con Decreto DTD del 7 ottobre 2022 e nella modalità di trasmissione definita con Decreto DTD n. 3 del 19 gennaio 2023 tramite sezione dedicata della piattaforma PA Digitale 2026, l'Ente potrà selezionare i servizi che intende inserire nel piano di migrazione del presente avviso ai fini della richiesta di finanziamento all'interno di quelli già trasmessi. Nel caso in cui non avesse inserito nel piano di migrazione ai sensi del Regolamento Cloud servizi già migrati alla data di presentazione del piano, potrà inserirli nel piano di migrazione del presente avviso ai fini della richiesta di ristoro delle spese pregresse sostenute fermo restando quanto stabilito all'articolo 7 dell'Avviso "Ammissibilità delle domande di partecipazione e dei Soggetti Attuatori" e l'elenco dei servizi migrabili.

In caso di mancata trasmissione dei piani di migrazione ai sensi del Regolamento Cloud, il piano di migrazione del presente avviso sarà considerato trasmesso anche ai sensi del Regolamento Cloud come previsto dal Decreto DTD n. 3 del 19 gennaio 2023.

Il piano di migrazione dei Soggetti Attuatori conterrà al suo interno tutta la lista di servizi che verranno migrati verso il PSN, e/o infrastruttura della PA adeguata e/o Cloud Qualificato. La destinazione per ciascun servizio inseriti nel piano di migrazione previsto dall'avviso è, quindi, a scelta una delle seguenti opzioni:

- Cloud Qualificato;
- Infrastruttura della PA adeguata;
- PSN

#	Servizio nel piano di migrazione	Stato della migrazione	Modalità della migrazione
MIN		Attività da avviare Attività avviata dopo il 1 febbraio 2020 con risorse proprie/Attività avviata dopo il 1 Gennaio 2023 con risorse proprie	A - Trasferimento in sicurezza dell'infrastruttura IT B - Aggiornamento in sicurezza di applicazioni in cloud
....			
MAX 41			

### Cronoprogramma

Per le ASL/AUSL che hanno da 500.001 a 1.000.000 di assistibili il tempo massimo entro cui concludere tutte le migrazioni indicate nel piano di migrazione, qualsiasi sia la modalità, è di 14 mesi dalla notifica del decreto di finanziamento. In ogni caso, il contratto con il fornitore deve essere attivato entro 4 mesi dalla notifica del decreto di finanziamento.

## Questionario di Assessment

Il Questionario di Assessment ha lo scopo di raccogliere le informazioni circa lo stato di avanzamento della migrazione e creare una modalità di rappresentazione sintetica dell'avanzamento delle attività di semplice utilizzo per favorire l'Ente durante il processo.

Il Questionario di Assessment deve essere completato dall'Ente a processo di migrazione iniziato con il supporto del fornitore contrattualizzato.

Per ogni servizio che verrà migrato deve essere completato un separato Questionario di Assessment, completo in tutte le sue parti, indicando in dettaglio le caratteristiche.

Pertanto:

- Per ognuno dei servizi oggetto di migrazione dovrà essere compilato il Questionario di Assessment.
- Il Questionario di Assessment deve essere completato in tutte le sue parti.
- I Servizi identificati nel Questionario di Assessment devono corrispondere con i servizi identificati nel Piano di Migrazione.
- Per ogni servizio devono essere elencati tutti gli applicativi ad esso associati e oggetto di migrazione.
- La priorità di migrazione deve essere data ai servizi on premises.
- Il numero minimo di servizi deve essere quello identificato nella sezione "Definizione dei servizi".

## Schema del Questionario di Assessment

Per la migrazione dei Servizi delle ASL/AUSL dovrà essere compilato il seguente Questionario in piattaforma PA Digitale 2026:

Item	Tipo	Descrizione
<b>Servizio</b>	Lista predefinita	Lista predefinita coerente con il piano di migrazione
<b>Numero utenti</b>	Numero	Numero degli operatori che utilizzeranno l'applicazione (fa riferimento allo staff / ente)
<b>Destinazione</b>	Lista Predefinita	Cloud Qualificato PSN (Polo Strategico Nazionale) Infrastruttura della PA adeguata
<b>Data Attivazione CSP</b>	Data	Data di avvio del contratto con il Cloud Service Provider (incluso PSN e/o soggetto proprietario dell'infrastruttura adeguata))
<b>Data Inizio migrazione</b>	Data	La Data di Inizio Migrazione indica il momento entro il quale inizieranno le attività, considerando che la migrazione dovrà comunque essere conclusa entro 14 mesi dalla pubblicazione del decreto di finanziamento
<b>Data rilascio esercizio</b>	Data	La data di Rilascio in Esercizio è il momento in cui l'applicativo sarà disponibile nel nuovo ambiente di destinazione.
<b>Stato</b>	Lista Predefinita	Lo Stato indica per ciascun servizio oggetto di migrazione lo stato della migrazione stessa e può assumere i valori "Da Avviare" quando ancora non sia stata iniziata, "In corso" quando l'esecuzione è avviata e "Completata" quando è stato effettuato il rilascio in esercizio.

## Scenari di ammissibilità

La struttura delle ASL/AO presenta una costante e forte cardinalità sui dati critici, evidenziando come i dati ordinari siano unicamente a supporto dei primi nell'erogazione dei servizi dell'Ente.

Per questo motivo gli scenari di ammissibilità prevedono una completa sinergia tra le misure 1.2 e 1.1 con una compatibilità delle misure sulle origini e destinazioni possibili, così come delineato all'interno della tabella seguente.

All'interno quindi degli scenari di ammissibilità, affinché la migrazione sia ritenuta ammissibile, i servizi dell'amministrazione al 28 febbraio 2023 (scenario di origine) devono essere ospitati su software on-premise installati su rack posizionati all'interno di infrastrutture e/o soluzioni cloud prive dei requisiti di cui al Regolamento AgID e alla Determina n.307 del 18 gennaio 2022 dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale in relazione al livello di classificazione risultante dalla procedura di cui alla Determina n. 306 del 18 gennaio 2022 dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale.

Origine	Destinazioni per tipologia di servizi cloud			Altra destinazione
	IaaS	PaaS	SaaS	
On Premise Non Adeguato	Si	<b>Si</b>	<b>Si</b>	Solo verso PSN
IaaS Non Qualificato	<b>Si<sup>(1)</sup></b>	<b>Si<sup>(1)</sup></b>	<b>Si</b>	Solo verso PSN
IaaS Qualificato	No	No	No	No
PaaS Non Qualificato	Solo verso PSN	Solo verso PSN	<b>Si<sup>(1)</sup></b>	Solo verso PSN
PaaS Qualificato	No	No	No	No
SaaS Non Qualificato	Solo verso PSN	Solo verso PSN	<b>Si<sup>(1)</sup></b>	Solo verso PSN
SaaS Qualificato	No	No	No	No

tabella 1 - Scenari di ammissibilità su origine e destinazione

(1) = Migrazione possibile se l'infrastruttura non qualificata di origine è diversa dall'infrastruttura qualificata di destinazione.



## Migrazione verso PSN

Qualora si selezionino PSN come destinazione finale di uno o più servizi è bene tenere in considerazione che:

- Per i dati Ordinari e Critici possono essere utilizzati tutti i servizi offerti a listino
- Per i dati Strategici possono essere utilizzati tutti i servizi offerti a listino escluso il servizio di Secure Public Cloud.

In caso di destinazione PSN sono, quindi, ammissibili:

- servizi professionali previsti dalla Convenzione sottoscritta tra il Dipartimento per la trasformazione digitale e la società Polo Strategico Nazionale S.p.A. (i.e. servizio "core" migrazione, servizi "no core" Business & Culture enablement, Servizi professionali, Re-platform e Re-architect, IT infrastructure Service Operations) per la realizzazione della migrazione entro la scadenza per il completamento della migrazione indicata nel presente avviso;
- primo anno di canone per i servizi "core" previsti dalla Convenzione sottoscritta tra il Dipartimento per la trasformazione digitale e la società Polo Strategico Nazionale S.p.A. (i.e. Housing, Hosting, IaaS Private, IaaS Shared, altri servizi di IaaS e Cloud quali Platform as a Service (PaaS), Containers-as-a-Service (CaaS), Disaster Recovery per IaaS e Cloud, servizi CSP, ovvero Public cloud PSN managed, Hybrid Cloud on PSN site, Secure public cloud).

Si precisa che sono spese ammissibili esclusivamente i servizi presenti all'interno del Catalogo dei Servizi di cui alla Convenzione sottoscritta tra il Dipartimento per la trasformazione digitale e la società Polo Strategico Nazionale S.p.A.. Inoltre, non è ammissibile la spesa del primo anno di canoni del servizio Secure public cloud per la migrazione dei servizi dell'amministrazione classificati come strategici.

Il listino PSN attualmente non prevede servizi SaaS e, pertanto, non è un'opzione applicabile per la destinazione PSN (in riferimento alla tabella 1 - Scenari di ammissibilità su origine e destinazione), salvo eventuale aggiunta di nuovi servizi come previsto dalla Convenzione stipulata tra il Dipartimento per la trasformazione digitale e la società Polo Strategico Nazionale S.p.A.

La Convenzione è disponibile sul sito istituzionale del Dipartimento al seguente link: <https://innovazione.gov.it/dipartimento/focus/polo-strategico-nazionale/>

## Conclusione del processo di migrazione

Il processo di migrazione dei servizi finanziati si intende concluso con esito positivo al momento in cui l'Ente effettuerà comunicazione, attraverso la piattaforma, del rilascio in esercizio di ciascuno dei servizi inseriti nel Piano di Migrazione, inviando il Questionario di Assessment con lo stato "Completato" per ciascun servizio in oggetto.

La comunicazione deve essere fatta per singolo servizio e per rilascio in esercizio si intende la disponibilità negli ambienti di destinazione, indicando se si tratti di un Cloud Qualificato, una Infrastruttura della PA adeguata o PSN in congruità al livello di classificazione dei dati e per tutti gli applicativi identificati per l'erogazione del singolo servizio. Entro la data di completamento delle attività le soluzioni cloud e/o le infrastrutture della pubblica amministrazione destinate ad ospitare i dati e servizi oggetto di migrazione devono essere qualificate/adequate ai requisiti del Regolamento Agid n. 628 del 15 dicembre 2021 e della determina ACN n.307 del 18 gennaio 2022.

Si raccomanda che il Soggetto Attuatore, in caso di migrazione verso Cloud qualificato e/o infrastruttura della PA adeguata, abbia cura di prevedere adeguate clausole di salvaguardia nella contrattualizzazione con il fornitore in caso di mancato adeguamento o qualificazione in coerenza con i termini e le modalità previste dai Decreti ACN n. 29 del 2 gennaio 2023 e n. 5489 dell'8 febbraio 2023.

## Listino di riferimento

Per le ASL/AUSL tra 500.001 e 1.000.000 assistibili i finanziamenti erogati dipenderanno dal numero di servizi selezionati e dalla tipologia di servizio selezionato (ordinario o critico).

Per ogni servizio potrà essere selezionata una modalità di migrazione differente (indicata nel Piano di Migrazione e successivamente nel Questionario di Assessment).

Per ogni servizio Ordinario oggetto di migrazione l'importo erogato sarà di € 102.150.

Per ogni servizio Critico oggetto di migrazione l'importo erogato sarà di € 132.795.

A titolo di esempio:

- Nel caso in cui l'Ente decida di migrare tutti i servizi Ordinari finanziabili, l'importo totale corrisponderà ad un massimale di € 1.532.250.
- Nel caso in cui l'Ente decida di migrare tutti i servizi Critici finanziabili, l'importo totale corrisponderà ad un massimale di € 3.452.670.
- Nel caso in cui l'Ente decida di migrare il numero minimo di servizi Critici e Ordinari finanziabili, l'importo totale corrisponderà ad un minimale di € 704.835
- Nel caso in cui l'Ente decida di migrare tutti i servizi Critici e tutti i servizi Ordinari finanziabili, l'importo totale corrisponderà ad un massimale di € 4.984.920.

L'importo definitivo, sarà calcolato sulla base della sommatoria dei servizi che saranno selezionati nel piano di migrazione.

Gli importi indicati includono il canone del servizio Cloud relativo al primo anno.

Esempio di schema Riassuntivo per i servizi ordinari

	Servizi Ordinari
3 servizi	€ 306.450
15 servizi	€ 1.532.250

Esempio di Schema Riassuntivo per i servizi critici

	Servizi Critici
3 servizi	€ 398.385
26 servizi	€ 3.452.670